

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 26 aprile 2018

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2018, n. **3652**.

POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1. “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”. Approvazione avviso a sostegno degli investimenti innovativi - 2018.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2018, n. 3652.

POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1. “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”. Approvazione avviso a sostegno degli investimenti innovativi - 2018.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l’Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n 1563 del 1° dicembre 2014 avente per oggetto: “Approvazione Piano annuale per la crescita, l’innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale”;

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria e in particolare l’asse III azione 3.4.1 per la quale, nella selezione delle operazioni si dovrà tener conto degli ambiti di intervento della RIS 3;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la D.G.R. n. 198 del 23 febbraio 2015 avente per oggetto: Regolamento della Commissione europea n. 651 del 17 giugno 2014. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex art. 17;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell’azione 3.4.1. “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”;

Vista D.G.R. n. 251 del 19 marzo 2018 avente ad oggetto: POR FESR 2014-2020 Asse III Azione 3.4.1. - Linee guida per la predisposizione dell’avviso con la quale, tra l’altro, è stato deliberato:

1) che la valutazione dei progetti presentati verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) innovatività dell’investimento;

b) rilevanza patrimoniale dell’investimento cioè il rapporto tra il valore dei nuovi investimenti previsti dal programma ed ammissibili e gli investimenti totali;

c) incremento occupazionale generato dal progetto, con maggiorazione in caso di assunzione di personale di sesso femminile;

2) che i punteggi aggiuntivi saranno assegnati nel caso in cui l’impresa risulti a prevalente composizione femminile e/o qualora l’impresa realizzi un investimento con un impatto positivo sulla tutela ambientale;

3) di assegnare una dotazione finanziaria per il provvedimento in oggetto pari ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 asse III azione 3.4.1;

4) che il 50% di dette risorse siano assegnate alle PMI appartenenti ai settori identificati dai seguenti Codici Ateco 2017 della Sezione C “Attività manifatturiere” come di seguito specificato:

a. 13 industrie tessili;

b. 14 confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia;

c. 15 fabbricazione di articoli in pelle e simili;

d. 16 industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio;

e. 23 fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;

f. 31 fabbricazione di mobili.

5) di assicurare che comunque il 60% delle risorse saranno a favore delle piccole imprese così come definite nell'Allegato 1 del Reg. UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

6) che il valore minimo ed il valore massimo di spesa ammissibile sono rispettivamente di euro 50.000,00 ed euro 1.000.000,00;

7) che la selezione delle iniziative imprenditoriali avvenga tramite una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 123/98 e s.m.i.;

Considerato che la coerenza dei progetti agli ambiti di intervento della RIS costituisce un ulteriore elemento di valutazione dei progetti;

Vista la congruità del bando con i criteri di selezione del POR FERS 2014-2020 espressa dall'autorità di gestione del POR con mail del 16 aprile 2018;

Verificata la possibilità di applicazione di quanto disposto dall'art. 71, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 espressa dall'autorità di gestione del POR con mail del 17 aprile 2018;

Ritenuto pertanto di procedere all'emanazione dell'avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2018 per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni in attuazione di quanto sopra esposto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare - in esecuzione della D.G.R. n. 251 del 19 marzo 2018 l'avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2018 ed i relativi allegati dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2018;
- Allegato 1 - Domanda di ammissione;
- Allegato 2 - Scheda tecnica;
- Allegato 3/a - Dichiarazione de minimis singola impresa;
- Allegato 3/b - Dichiarazione de minimis impresa unica;
- Allegato 3/c - Istruzioni compilazione dichiarazione de minimis;
- Allegato 4 - Elenco zone assistite art. 107 TFUE;
- Allegato 5 - Ambiti prioritari RIS 3;
- Allegato 6 - Definizione di PMI;
- Allegato 7 - Codici ATECO 2007_riserva;
- Allegato 7 bis - Codici ATECO 2007_generale;
- Allegato 8 - Modalità di registrazione;
- Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva di vigenza;
- Allegato 10 - Richiesta di anticipo del contributo;
- Allegato 11 - Schema polizza fideiussoria;
- Allegato 12 - Richiesta di erogazione del saldo;
- Allegato 13 - Verbale di collaudo;
- Allegato 14 - Dimostrazione incremento occupazionale;

2. di precisare che, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 251 del 19 marzo 2018, la dotazione finanziaria del predetto bando ammonta ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 asse III azione 3.4.1;

3. di stabilire che la presentazione delle richieste di agevolazione può avvenire a partire dalle ore 10.00 del 30 maggio 2018 e fino alle ore 12.00 del 22 giugno 2018;

4. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento e i documenti elencati nel precedente punto 1;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 aprile 2018

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO



POR FESR 2014 – 2020
Asse III azione 3.4.1.

Avviso a Sostegno degli
Investimenti Innovativi
2018

Avviso per la presentazione delle domande di contributo a Sostegno degli investimenti innovativi 2018

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Risorse
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Oggetto degli interventi
- Art. 5 Misura delle agevolazioni
- Art. 6 Norme generali e limiti minimi e massimi di ammissibilità delle spese
 - Art. 6.1 Spese ammissibili a contributo
- Art. 7 Spese escluse
- Art. 8 Compilazione e invio delle domande di ammissione
 - Art. 8.1 Registrazione dell'impresa a FED Umbria
 - Art. 8.2 Compilazione e invio delle domande di ammissione
 - Art. 8.3 Invio delle domande di ammissione e termini
 - Art. 8.4 Assistenza tecnica alla compilazione e invio delle domande e responsabilità
- Art. 9 Istruttoria formale e valutazione dei progetti
 - Art. 9.1 Richiesta di integrazioni
- Art. 10 Attribuzione dei punteggi
- Art. 11 Ordine di istruttoria
- Art. 12 Tempi di realizzazione del progetto
- Art. 13 Variazioni del programma di interventi
- Art. 14 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 15 Rinunce al contributo
- Art. 16 Erogazione del contributo
 - Art. 16.1 Erogazione anticipo del contributo
 - Art. 16.2 Erogazione saldo del contributo
- Art. 17 Rendicontazione del progetto
- Art. 18 Regime di aiuto
- Art. 19 Divieto di cumulo
- Art. 20 Obblighi per i beneficiari
- Art. 21 Controlli in loco
- Art. 22 Revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 23 Tempi e fasi del procedimento
- Art. 24 Disposizioni finali
- Art. 25 Modulistica
- Art. 26 Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n.196/2003 (Trattamento dei dati personali)
- Art. 27 Glossario, sigle e termini usati nel avviso

Art. 1 – Finalità

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare del Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e del Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". L' avviso è inoltre emanato nel rispetto dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea, del POR FESR Umbria 2014-2020 Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI" approvato dalla Commissione Europea in data 12/02/2015 con Decisione C(2015)929 e di quanto previsto dalla D.G.R. n. 251 del 19 marzo 2018.
2. In particolare, in linea con l'Azione 3.4.1 dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 e con la leva n.4 "Promuovere processi di innovazione continua e diffusa" della Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Umbria (RIS3) il presente avviso promuove gli investimenti innovativi delle (PMI)¹ anche in coerenza con gli ambiti di specializzazione identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3) - di cui alla Deliberazione n. 888 del 16 luglio 2014 e s.m.i..
3. Il presente avviso mira a fornire uno strumento per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale, supportando le Piccole e Medie Imprese (PMI) che vogliano realizzare investimenti innovativi conseguendo, congiuntamente l'ampliamento della capacità produttiva e dell'occupazione.

Art. 2 – Risorse

1. Le risorse stanziare ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00, secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 251 del 19 marzo 2018 e trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014-2020 assegnate all'Azione 3.4.1. dell'Asse III, secondo le disponibilità del Bilancio regionale 2018 - 2020.
2. Nel rispetto di quanto disposto dalla suddetta D.G.R., le risorse stanziare sono assegnate per il 50% alle PMI in possesso, al momento della presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO 2017 di cui all' "Allegato 7". Il restante 50 % delle risorse è attribuito alle PMI in possesso dei rimanenti codici ATECO "Allegato 7/bis".
3. Si costituiscono, perciò, due distinte assegnazioni (A e B) per la concessione dei contributi.
Al fine di garantire alle piccole imprese - come definite nell'Allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e s.m.i. - adeguato spazio all'interno di ogni assegnazione, viene stabilita per ciascuna assegnazione (A e B) una riserva del 60% delle risorse (Tabella 1- Assegnazioni).
4. Qualora non vengano utilizzate tutte le risorse di una riserva all'interno della singola assegnazione (A o B), le disponibilità verranno utilizzate sull'altra riserva della stessa assegnazione. Nel caso di risorse disponibili non utilizzate su una singola assegnazione, le stesse saranno utilizzate sull'altra assegnazione seguendo gli stessi criteri di ripartizione.

¹ Per essere definita PMI l'impresa deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui all'allegato I al Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014 e s.m.i..

5. Le risorse complessivamente stanziare potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.

TABELLA 1- ASSEGNAZIONI

ASSEGNAZIONE A: 50 % per tutte le PMI (tutti i codici ATECO tranne quelli indicati nella riserva specifica) (allegato 7 bis)		ASSEGNAZIONE B: 50 % per le PMI con codici ATECO 13-14-15-16-23-31 (allegato 7)	
40% alle MEDIE IMPRESE di cui all'Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014	60% alle PICCOLE IMPRESE di cui all'Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014	40% alle MEDIE IMPRESE di cui all'Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014	60% alle PICCOLE IMPRESE di cui all'Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni del presente avviso le PMI extra agricole classificate secondo l'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i., in possesso, alla data di trasmissione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - a. per le imprese beneficiarie iscritte al Registro delle imprese:
 - presenza di almeno una unità produttiva ubicata nel territorio regionale come risultante da visura camerale al momento della presentazione della richiesta di contributo;
 - b. per le imprese beneficiarie non iscritte al Registro delle imprese:
 - indicazione del luogo di esercizio dell'attività d'impresa, come riscontrabile dal certificato di attribuzione della Partita IVA, nel territorio regionale.
 - Nel caso di liberi professionisti, che esercitino in forma individuale, associata o societaria ai sensi delle leggi vigenti, è richiesto il possesso di partita IVA per lo svolgimento dell'attività, rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate e la regolare iscrizione ai relativi albi/elenchi/ordini professionali previsti dalla vigente normativa;
 - c. la sede oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale, deve risultare attiva e possedere, al momento della presentazione della richiesta di agevolazione, codice di attività ATECO 2007 tra quelli ricompresi nell'“Allegato 7” o nell' “Allegato 7/bis”.
2. Le imprese, come definite al comma 1, al momento della presentazione della domanda, devono essere:
 - a. attive e non sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 *bis* della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i);
 - b. operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.),né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
 - c. in regola con la normativa antimafia (D. lgs. n.159 del 6 settembre 2011 così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161).
 - d. in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari

- agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto. I professionisti e i soci delle società di capitali tra professionisti devono essere in regola con gli obblighi previdenziali;
- e. in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (morosità nei confronti della P.A.);
 - f. operanti nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Le imprese non devono:
- a. aver presentato richiesta di concordato “in bianco” ex art. 33 Decreto Sviluppo (D.L. n.83/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 134);
 - b. presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - c. presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.;
 - d. essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola DEGGENDORF).
4. Non sono ammesse ai benefici le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e.s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e dal Reg.(UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis.
5. Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli all’esito delle quali il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto elencato nell’Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE).

Art. 4 – Oggetto degli interventi

1. Gli interventi finanziabili sono investimenti innovativi finalizzati all’introduzione in azienda di nuovi prodotti e/o processi produttivi e all’ampliamento della capacità produttiva dell’azienda medesima.
2. Gli interventi dovranno essere realizzati presso una unità locale dell’impresa:
 - ubicata nel territorio della Regione Umbria e risultante dalla visura camerale al momento della presentazione della domanda;
 - funzionalmente coinvolta nella realizzazione del progetto avente un codice di attività ATECO 2007 ricompreso nell’ “Allegato 7” e/o nell’ “Allegato 7/bis”. ammissibile ai sensi dell’avviso, posseduto, anche a titolo non principale, al momento della presentazione della richiesta di agevolazione.

Art. 5 – Misura delle agevolazioni

1. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all’ammontare delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto, considerate al netto dell’IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario. Lo stesso non potrà comunque superare l’importo richiesto dall’impresa nella domanda di ammissione, nel rispetto di quanto disposto negli articoli successivi, secondo la seguente tabella: (tabella 2- Misura delle agevolazioni)

TABELLA 2- MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI		
AGEVOLAZIONI PER BENI MATERIALI/IMMATERIALI		
REGIME ORDINARIO	REGIME ORDINARIO ZONE ASSISTITE art.107.3.c TFUE (di cui all'allegato 4)	AIUTI "DE MINIMIS" ²
Reg. (UE) n. 651/2014 – D.G.R. n. 198/2015	Reg. (UE) n. 651/2014 – D.G.R. n. 424/2015	
20% piccola 10% media	30% piccola 20% media	25%

Art. 6 – Norme generali e limiti minimi e massimi di ammissibilità delle spese

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) n.1303/2013, nonché del D.P.R. 5 febbraio 2018 "Regolamento criteri ammissibilità spese programmi cofinanziati dai Fondi strutturali investimento europei (SIE)".
2. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente avviso.
3. Sono ammissibili a contributo le spese riferite ad interventi avviati³ dall'impresa dopo la presentazione della domanda di ammissione all'avviso e, comunque, fatturate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda medesima.
A tal fine si considerano:
 - la data risultante dalla ricevuta di avvenuto invio emessa dal server di gestione della posta elettronica certificata dell'impresa richiedente il contributo;
 - la data dei titoli di spesa⁴ e dei relativi pagamenti; questi ultimi dovranno risultare effettuati secondo le disposizioni di cui al successivo art. 17.
4. Il costo totale ammissibile dell'intero progetto deve essere compreso entro il limite minimo pari o superiore ad € 50.000,00 e il limite massimo pari ad € 1.000.000,00.
5. La domanda di ammissione verrà esclusa qualora le spese ammissibili riferite al progetto non raggiungano la soglia minima indicata al precedente comma 4.
6. Il rispetto dei limiti, minimo e massimo, di spesa di cui sopra sarà verificato:
 - a seguito di istruttoria valutativa, ai sensi del successivo art. 9;
 - a seguito di eventuali variazioni al programma di interventi richieste, ai sensi del successivo art.13;
 - in sede di rendicontazione del progetto, ai sensi del successivo art. 17.
7. Non sono ammesse variazioni al programma di interventi che comportino, direttamente o a seguito della relativa rivalutazione operata, una riduzione al di sotto del limite minimo delle spese ammissibili. Pertanto, in tale caso, si procederà alla revoca del progetto medesimo.

² L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi all'impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari a partire dalla data di concessione del contributo.

³ Per avvio dell'intervento si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (ordine, conferma d'ordine, fattura del fornitore del bene, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene).

⁴ Per titolo di spesa si intende la fattura o altro documento avente forza giuridico - contabile equivalente.

Art. 6.1 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per programmi di investimento finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di rilevanti innovazioni di processo produttivo dell'impresa, di valore unitario pari o superiore ad € 1.000,00, che risultino strettamente inerenti ai codice di attività ATECO 2007 ammissibili come da "Allegato7" e "Allegato 7/bis", della/e unità locale/i funzionalmente coinvolta/e nella realizzazione del progetto.
2. Tali spese possono riferirsi all'acquisto diretto o all'acquisizione in locazione finanziaria delle seguenti immobilizzazioni⁵:
 - a) **impianti produttivi**, macchinari ed attrezzature, comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti e fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono;
 - b) **brevetti e altri diritti di proprietà industriali**;
 - c) **programmi informatici** esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo nel quale vengono inseriti i nuovi investimenti per un massimo del 15% della somma di tutte le altre voci di spesa inserite nel progetto;
 - d) **opere murarie ed impiantistiche** (elettriche e idrauliche) occorrenti per l'installazione e collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Le spese di cui alla lettera d) sono ammissibili nel limite massimo complessivo del 10% del valore del bene principale a cui si riferiscono, Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art.19 lettera b) del D.P.R. 22/2018. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto apposita convenzione con la Regione Umbria. L'elenco delle società convenzionate è reperibile all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/societa-di-leasing-convenzionate>.

Art. 7 – Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
 - a) relative ad interventi avviati in data pari o anteriore alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero effettuate, a **qualsiasi titolo** (es.: ordini di acquisto, acconti, caparre) e **per qualsiasi importo**, in data pari o anteriore a quella di presentazione della domanda di ammissione al avviso. A tal fine farà fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuto invio della domanda, emessa dal server di gestione della posta elettronica certificata dell'impresa richiedente il contributo;
 - b) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo art. 17 comma 3;
 - c) non afferenti la sede operativa indicata nel progetto;
 - d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

⁵ La definizione di immobilizzazioni è quella di cui agli articoli 2424 e segg. C.C.

- da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa nonché di partnership che prevedono accordi tra più soggetti mirati ad ottenere gli stessi scopi (es. economici o sociali);
- da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, i loro coniugi e parenti e affini entro il terzo grado) o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti dall'art. 2359 del codice civile. In via di eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario documenti, tramite benchmark di mercato e almeno cinque preventivi, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore nel mercato delle voci di spesa oggetto di fornitura;
- f) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
- g) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie tra cui spese e perdite di cambio ecc.);
- h) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- i) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- j) relative a beni usati e/o a beni oggetto di *revamping*;
- k) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
- l) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dalla locazione finanziaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito);
- m) progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
- n) non è ammissibile, per tutte le tipologie di imprese siano esse società di persone che società di capitali:
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - qualsiasi forma di auto fatturazione.

Sono escluse dalle agevolazioni le spese sostenute per:

- a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile e spese di adeguamento ad obblighi di legge, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, macchinari e attrezzature compreso il *revamping*;
- c) immobili e relative opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.) ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici necessari all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e macchinari acquisiti di cui al precedente art. 6.2 comma 2 lettera d);

- d) impianti tecnici generali (a titolo esemplificativo: impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto idraulico, impianto elettrico generale ivi comprese le cabine elettriche, impianto videosorveglianza e/o antifurto);
- e) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente art. 6.2, comma 2 lettera a);
- f) tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo. autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici);
- g) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, fotocamere, telecamere);
- h) acquisizione di hardware e software riconducibili in senso stretto a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, abbonamenti telefonici o adsl ecc.);
- i) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- j) materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo;
- o) operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente.
- x) Fornitura e/o installazione di impianti o macchinari la cui fornitura o installazione costituisce l'attività dell'impresa come individuabile dalla visura camerale.
- y) Le spese sostenute da soggetto diverso da quello che ha materialmente eseguito l'opera o la prestazione.

Art. 8 - Compilazione e invio delle domande di ammissione

1. Le richieste di agevolazione dovranno essere compilate e presentate alla Regione Umbria esclusivamente mediante la piattaforma informatica <http://bandi.regione.umbria.it> nei termini e secondo le modalità di seguito previste.
2. La Regione Umbria si riserva la facoltà (con determina del Dirigente responsabile) di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. Si riserva, altresì, la facoltà di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero rendersi disponibili.

Art. 8.1 – Registrazione dell'impresa a FED Umbria

1. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:
 - dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura online riportata nell' "Allegato 8".
 - di una marca da bollo da € 16,00;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.

Art. 8.2 – Compilazione delle domande

1. La compilazione delle domande di ammissione a contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 10.00 del 9 maggio 2018 e fino alle ore 12:00 del 22 giugno 2018 utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:

- a) dichiarazione sostitutiva di vigenza (Allegato 9) ;
 - b) copia dei preventivi di spesa;
 - c) prospetto previsionale dell'incremento occupazionale (Allegato 14).
3. Si precisa che, la dichiarazione sostitutiva di vigenza, il prospetto previsionale dell'incremento occupazionale e la dichiarazione Deggendorf, prima dell'inserimento nell'apposita sezione, dovranno essere firmate digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa dichiarante, con la conseguente generazione dei corrispondenti files con estensione .p7m. Il sistema non consentirà l'inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal .p7m.
4. Terminata la compilazione di tutte le maschere previste, nonché l'upload degli allegati, l'impresa dovrà:
- a. generare i modelli di Richiesta di ammissione (Allegato 1) e Scheda tecnica (Allegato 2). La richiesta di ammissione conterrà l'indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto di detti documenti è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente avviso. I modelli originali generati dal sistema potrebbero differire nell'aspetto grafico;
 - b. firmare digitalmente i due modelli da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, generando conseguentemente i corrispondenti files con estensione .p7m;
 - c. completare la fase di compilazione della domanda. A tal fine è necessario uploadare i files "Richiesta di ammissione" e "Scheda tecnica", firmati digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "completa compilazione". Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per il successivo invio. Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione contenente il codice identificativo domanda, il codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e il codice fiscale del soggetto compilatore. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini del successivo invio della domanda stessa come descritto nel successivo art. 8.3.
5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della domanda, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'originale cartaceo della richiesta di ammissione, con apposta la marca da bollo annullata, dovrà essere conservato a cura del richiedente i benefici, indipendentemente dall'esito della domanda, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibito a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una domanda. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà a effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Art. 8.3. – Invio delle domande di ammissione e termini

1. L'invio delle domande di ammissione potrà essere effettuato dal giorno 30 maggio 2018 a partire dalle ore 10.00 e fino alle ore 12:00 del 22 giugno 2018 esclusivamente accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione.
Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente: codice identificativo domanda, codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e codice fiscale del soggetto compilatore.
Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore purché accreditato sul sistema FED Umbria e in possesso dei dati di cui al comma precedente.
2. A seguito dell'invio verrà rilasciata la ricevuta di avvenuta trasmissione con indicate la data e l'ora di trasmissione che determinano l'ordine cronologico di presentazione delle

- domande secondo il quale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98, sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute.
3. Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
 4. Ai fini della validità legale della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di contributo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite raccomandata, ecc.).
 5. Costituiscono cause di esclusione:
 - a. la compilazione della domanda di contributo con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
 - b. l'upload sul sistema di una Richiesta di ammissione e/o di una Scheda tecnica compilate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
 - c. la mancata apposizione, sulla Richiesta di ammissione e sulla Scheda tecnica, della firma digitale del legale rappresentate dell'impresa richiedente ovvero l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d. l'apposizione sulla Richiesta di ammissione e sulla Scheda tecnica della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e. la trasmissione della domanda di ammissione con modalità diverse da quelle indicate in tale articolo;
 - f. la trasmissione di una Richiesta di ammissione e/o di una Scheda tecnica contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della domanda.
 6. Alla stessa impresa non è consentito presentare più domande di agevolazione ancorché relative a differenti tipologie di spesa. Nel caso di domande di agevolazione multiple sarà presa in considerazione la prima domanda inviata. Nel caso in cui un'impresa, nei termini di cui all'art. 8.3, decida di inviare una nuova domanda in sostituzione della precedente, dovrà preventivamente inviare la rinuncia alla precedente domanda tramite PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Art. 8.4 – Assistenza tecnica alla compilazione e invio delle domande e responsabilità

1. L'assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.40 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email servicedesk@umbriadigitale.it).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
3. L'amministrazione regionale, esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda, dovuto a malfunzionamento del server della Regione Umbria, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dando puntuale informazione sul sito www.regione.umbria.it e all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it> dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese. La Regione non procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati.

Art. 9. – Istruttoria formale e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande sarà effettuata tramite una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..
2. Le istanze delle imprese saranno avviate in istruttoria secondo l'ordine di cui all'articolo 11 e, alle imprese interessate, sarà comunicato l'avvio del procedimento nel rispetto di quanto indicato al successivo articolo 24.
3. Le richieste di agevolazione pervenute saranno sottoposte a una prima istruttoria formale per verificare:
 - a. la completezza della documentazione presentata;
 - b. la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3;
4. I requisiti soggettivi previsti nell'art. 3 dalla lettera a) alla lettera f), dichiarati ai sensi dell'art. 38, comma 2 in combinato disposto con gli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 saranno oggetto di controlli a campione effettuati dai funzionari del Servizio sviluppo e Competitività delle Imprese.
5. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti, riceveranno formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 *bis* della L. 241/90 e s.m.i..
6. Nel caso in cui, invece, l'istruttoria formale abbia esito positivo il progetto verrà presentato al Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) appositamente istituito con determinazione direttoriale. Il CTV provvederà a:
 - determinare le spese ammissibili al contributo regionale valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa;
 - assegnare il punteggio a ogni singolo programma d'investimento in base a quanto previsto nell'art.10.
7. Gli investimenti risulteranno ammissibili se raggiungeranno il punteggio uguale o superiore a 40. L'investimento risulterà non ammissibile qualora la spesa complessiva ammissibile risulti inferiore ad € 50.000,00.
8. In caso di valutazione positiva del progetto, con Determinazione Dirigenziale, verrà assegnato il contributo e ne sarà data comunicazione formale all'impresa beneficiaria.
9. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 15 (quindici) giorni successivi al ricevimento della comunicazione di concessione, secondo le modalità ivi specificate.
10. La concessione è condizionata all'acquisizione del DURC regolare dell'impresa, ai sensi art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98.
11. La concessione, è altresì subordinata, qualora ne sussistano i presupposti ex art. 67, all'acquisizione della documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;

Art. 9.1 – Richieste di integrazioni

1. Nel corso della valutazione potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla domanda presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel **termine perentorio di 15 (quindici) giorni** dalla data di ricevimento della richiesta.
2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;

- la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Art. 10 – Attribuzione dei punteggi

1. Per ciascun progetto il C.T.V. attribuisce il punteggio agli investimenti presentati sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni fornite dalla domanda di contributo e dalla scheda tecnica, eventualmente integrati sulla base di quanto richiesto formalmente all'impresa in sede di istruttoria.
2. L'investimento sarà ritenuto ammissibile qualora il punteggio sia pari o superiore a 40.
3. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata in base agli indicatori di seguito illustrati.

a) Incremento occupazionale. (Punteggio massimo: 20)

Il numero degli occupati è costituito dai dipendenti attivati presso l'unità locale individuata come sede del programma di intervento ed è dato dalla differenza dei dipendenti rilevati alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo, rispetto al numero degli occupati nella medesima sede rilevati alla data di presentazione della domanda.

A tal fine sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time e rilevati attraverso il modello UNIEMENS effettuata ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge dalla L. 24 novembre 2003, n. 326.

Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa unità locale della stessa impresa.

TIPOLOGIA DI IMPRESA	Piccola impresa (occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro)		Media impresa (occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo inferiore a 50 milioni e/o totale di bilancio annuo inferiore a 43 milioni di euro)			
	1	2 - più di 2	1	2	3	4 - più di 4
INCREMENTO OCCUPAZIONALE	1	2 - più di 2	1	2	3	4 - più di 4
PUNTEGGIO	10	20	5	10	15	20

b) rilevanza patrimoniale dell'investimento. (Punteggio massimo: 18)

Il valore assunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra il valore dei nuovi investimenti previsti dal programma ed ammissibili e gli investimenti totali, intesi come valore complessivo risultante dalla somma degli investimenti nuovi e di quelli netti preesistenti⁶. Il risultato viene moltiplicato per 18, con arrotondamento alla terza cifra decimale, con un massimo assegnabile di punti 18.

⁶ Per investimenti netti preesistenti si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti alla data del 31/12/2017. Per quanto concerne gli investimenti effettuati prima del 31/12/2017 tramite locazione finanziaria gli stessi dovranno essere inseriti nel valore degli investimenti netti preesistenti. In questo caso l'importo da considerare tra gli investimenti netti preesistenti dovrà essere pari al prezzo del bene, fatturato dal fornitore alla società di leasing, ridotto di un importo pari a detto valore del bene diviso per il

c) **innovatività dell'investimento.** (Punteggio massimo: 50)

L'investimento innovativo proposto dall'impresa richiedente verrà valutato nella sua interessezza attraverso l'*Indice di innovatività*; tale indice misura il contenuto innovativo dell'investimento e potrà assumere un valore compreso tra 0 ed 1. Qualora il valore attribuito a tale indice sia pari a 0 il progetto verrà escluso.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tenendo in considerazione le specifiche di seguito riportate:

Il progetto evidenzia elevata innovazione di prodotto e di processo.	1
Il progetto evidenzia elevata innovazione di prodotto o di processo.	0,9
Il progetto evidenzia buona innovazione di prodotto e di processo.	0,8
Il progetto evidenzia buona innovazione di prodotto o di processo	0,7
Il progetto evidenzia discreta innovazione di prodotto o di processo	0,6
Il progetto evidenzia adeguata innovazione di prodotto o di processo	0,4
Il progetto non evidenzia alcuna innovazione di prodotto o di processo	0

Il valore dell'indice così determinato sarà moltiplicato per 50.

L'assegnazione del punteggio verrà effettuata tenendo conto dell'impatto prodotto dagli investimenti acquisiti in termini di accrescimento della frontiera tecnologica aziendale tenendo in particolare riferimento in ordine di rilevanza:

- miglioramento qualitativo e/o quantitativo di prodotto e/o di processo;
- aumento della produttività e/o riduzione dei costi;
- ampliamento della gamma dei prodotti;
- impatto sul mercato;
- possesso/rilascio di un brevetto;
- industrializzazione del risultato di un progetto di ricerca e sviluppo e che tale attività sia evidenziata nel bilancio aziendale e dai relativi allegati;
- correlazione del programma di investimento alle linee di intervento definite nell'ambito del piano nazionale industria 4.0.

d) **Coerenza con la RIS 3** (Punteggio massimo: 8)

L'idea progettuale per essere ammessa a contributo dovrà essere coerente con uno degli ambiti prioritari individuati nella Strategia RIS3 (DGR n. 888 del 16 luglio 2014 e sue successive integrazioni e modifiche).

Gli ambiti prioritari individuati sono: Scienze della vita, l'Agrifood, la Chimica verde, Fabbrica Intelligente/Aerospazio, Energia che caratterizzano il sistema produttivo regionale.

numero dei canoni di leasing previsti dal contratto, comprensivi dell'eventuale maxi – canone iniziale, e moltiplicato per il numero dei canoni pagati fino alla data del 31/12/2017.

Nel caso di imprese costituite in data successiva all'1/01/2018 il valore dell'indicatore sarà convenzionalmente attribuito in misura pari a punti 5.

Sono in ogni caso escluse dal computo degli investimenti preesistenti le immobilizzazioni di cui al punto B.I.5. e al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

Ai fini del calcolo degli investimenti netti preesistenti farà fede esclusivamente il dato riportato nell'apposita sezione della scheda tecnica, anche riscontrabile in sede di rendicontazione con ogni documentazione fiscale e/o contabile ufficiale (bilanci, dichiarazioni dei redditi, libro cespiti ammortizzabili, ecc.) riferita alla data del 31/12/2017.

Nella tabella 1 di cui all' "Allegato 5" si riportano gli ambiti prioritari (aree) di specializzazione tecnologica individuati nella RIS3 Umbria. La tabella riporta inoltre la definizione delle aree di specializzazione e delle relative tecnologie abilitanti intese quali "tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R & S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati.

Le tecnologie abilitanti sono considerate parte costitutiva della aree di specializzazione individuate e la loro opportuna valorizzazione nell'ambito dei progetti sarà considerata elemento qualificante dei progetti.

Il punteggio sarà assegnato a seconda che la coerenza con la RIS 3 sia alta (8 punti), media (6 punti), bassa (4 punti).

Qualora non venga riscontrata alcuna coerenza con la Strategia RIS 3 il progetto verrà escluso.

e) **Prevalente conduzione femminile dell'impresa** (*Punteggio attribuito:2*)

Per imprese a prevalente composizione femminile si intendono, a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n.198/2006, le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne.

f) **Realizzazione di un programma di investimenti con un impatto positivo ai fini della sostenibilità ambientale** (*Punteggio attribuito:2*)

Il punteggio sarà attribuito qualora l'impresa realizzi un investimento con un impatto ambientale/energetico positivo e che tale intervento non derivi da obblighi normativi.

Art. 11 – Ordine di istruttoria

1. Le istanze pervenute entro il termine fissato all'articolo 8.3 saranno istruite, fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate ad ogni riserva, secondo l'ordine cronologico rilevato nella ricevuta di avvenuta trasmissione generata dal sistema di *Umbria Digitale s.c.a.r.l.*
2. Al fine di garantire un adeguato numero di progetti in overbooking, saranno effettuate istruttorie fino alla concorrenza del 120% delle risorse assegnate ad ogni riserva.
3. L'elenco sarà approvato con Determinazione Dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese>. L'Amministrazione si riserva di istruire le domande successive alla quota di overbooking solo ed esclusivamente al reperimento di ulteriori risorse.

Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto

1. Le imprese ammesse e finanziate riceveranno comunicazione con il dettaglio delle spese ammesse e del contributo riconosciuto contestualmente al modulo di accettazione del contributo concesso, che dovrà essere inviato al Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, ai sensi dell'art. 23, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.
2. L'intero progetto dovrà essere realizzato in tutti gli aspetti in esso previsti compreso l'incremento occupazionale che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica, entro il termine di **6 (sei) mesi** dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente art.9, comma 9.

Art. 13 – Variazioni del programma di investimenti

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare eventuali variazioni al programma di investimenti, restando necessarie per sopravvenute esigenze, dandone preventiva comunicazione al Servizio Sviluppo e competitività delle imprese a mezzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, fino a 30 giorni prima del termine ultimo di realizzazione del progetto.
2. Nel caso di modifica del fornitore e/o della modalità di acquisizione (dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa), per uno o più beni previsti ed approvati nel programma di interventi, decorsi 20 giorni dalla richiesta, le variazioni devono intendersi accolte, salvo l'invio di specifiche osservazioni da parte del Servizio Sviluppo e Competitività delle imprese.
3. Rimane comunque non autorizzabile la modifica della modalità di acquisizione dall'acquisto diretto alla locazione finanziaria dopo l'erogazione dell'anticipo di cui al successivo articolo 16.1.
4. Le variazioni diverse da quelle di cui al precedente comma 2 dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento comunque garantire il mantenimento:
 - dei limiti minimi di spesa ammissibile, di cui al precedente art. 6.1;
 - della finalità e degli obiettivi del progetto;
 - della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale e l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente art. 10.
5. Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del contributo concesso.
6. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di convocare il C.T.V. al fine della approvazione delle modifiche presentate al progetto.
7. In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte il contributo concesso.

Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l'impresa beneficiaria effettui un'operazione straordinaria di impresa, deve darne immediata comunicazione a mezzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it al Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese inviando la relativa documentazione, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
2. Il Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto e il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso.
3. Il Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

Art. 15 – Rinunce al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare

tempestivamente alla Regione il sorgere di tale impedimento e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Art. 16 Erogazione del contributo

1. La rendicontazione dei progetti finanziati deve essere effettuata utilizzando la procedura informatica disponibile nel sistema <http://smg2014.regione.umbria.it/home>;
2. Per poter utilizzare il sistema è necessario che il richiedente si registri quale persona fisica accedendo all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/home> e segua le istruzioni operative accessibili dalla Home cliccando sul link "Modalità di registrazione", richiedere l'abilitazione per l'Avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2018.
3. Nella pagina iniziale del sistema informatico sarà disponibile anche la guida operativa nel quale sono illustrate le modalità di rendicontazione delle spese e il loro inserimento nella piattaforma informatica.

Art. 16.1 – Erogazione anticipo del contributo

1. L'impresa beneficiaria per ottenere un anticipo del 40% del contributo concesso, dovrà effettuare la richiesta di erogazione utilizzando il sistema informatico <http://smg2014.regione.umbria.it> allegando copia della polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, della durata di quarantadue mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza, redatta secondo lo schema di cui all' allegato 11.
2. Successivamente all'invio della richiesta di erogazione dell'anticipo attraverso il sistema informatico, l'impresa dovrà inviare tramite raccomandata AR l'originale della polizza fideiussoria di cui al comma 1 al seguente indirizzo: Regione Umbria – Direzione regionale Attività Produttive. Lavoro, Formazione e Istruzione – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia.
3. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta. L'accettazione della polizza fideiussoria è condizionata all'accertamento dei requisiti del soggetto fideiussore di cui al precedente comma, alla verifica che il soggetto fideiussore non risulti inadempiente rispetto a precedenti obblighi assunti nei confronti della Regione Umbria e al riscontro della sua emissione.
4. Si precisa inoltre che l'anticipo non è concedibile in relazione alle spese effettuate tramite lo strumento della locazione finanziaria ("leasing").

Art. 16.2 – Erogazione saldo del contributo

1. Per ottenere il saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso.
2. La richiesta di erogazione del saldo del contributo completa dei relativi allegati, dovrà essere compilata dall'impresa utilizzando esclusivamente, pena il rigetto della domanda, la procedura informatica.
3. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo

dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

Art. 17 – Rendicontazione del progetto

1. La documentazione pervenuta secondo le modalità di cui all'articolo precedente, verrà esaminata al fine di consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla rilevante normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.

La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare la realizzazione dell'incremento occupazionale previsto. In sede di rendicontazione del saldo sarà ricalcolato il punteggio assegnato tenendo conto del nuovo valore dell'incremento occupazionale. Il contributo concesso sarà totalmente revocato qualora il punteggio, risultante in sede di rendicontazione, risulti inferiore a 40.

Il numero degli occupati è costituito dai dipendenti attivati presso l'unità locale individuata come sede del programma di intervento ed è dato dalla differenza dei dipendenti rilevati alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo, rispetto al numero degli occupati nella medesima sede rilevati alla data di presentazione della domanda.

A tal fine sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time e rilevati attraverso il modello UNIEMENS effettuata ai sensi dell'art. art.44 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge dalla L. 24 novembre 2003, n. 326.

Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa unità locale della stessa impresa.

2. Alla rendicontazione stessa dovrà risultare, a pena di revoca dell'intero contributo concesso, la realizzazione del progetto inizialmente ammesso, per un importo ammissibile **non inferiore al 70 (settanta) per cento della spesa ammessa**.
3. Il contributo effettivamente spettante verrà determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati e dei relativi pagamenti.

La documentazione giustificativa delle spese dovrà essere prodotta nelle seguenti modalità:

- a) **Strumenti, attrezzature, macchinari, hardware e software**: - titoli di spesa; - documento di trasporto (DDT); - libro dei cespiti o registro dei beni ammortizzabili;
- b) **brevetti e altri diritti di proprietà industriali**: titolo di spesa e copia attestato di concessione o copia della domanda di richiesta del brevetto;
- c) **opere murarie ed impiantistiche** (elettriche e idrauliche): titolo di spesa e contabilizzazione in bilancio.

Le suddette spese verranno considerate ammissibili se effettuate in data successiva all'invio della domanda di ammissione al avviso ed entro il termine ultimo di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 12 .

Le quietanze delle spese dovranno essere effettuate esclusivamente e per l'intero importo attraverso bonifico bancario, Ri.ba. o carta di credito aziendale (con esclusione, quindi, dell'utilizzo di carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti),(ogni modalità dovrà essere) ciascuna accompagnata dall'evidenza della quietanza su conto corrente aziendale;

Ai fini della prova del pagamento, pertanto, il soggetto beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo del bene ammesso, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:

1. copia dell'estratto conto della carta di credito aziendale (presumibilmente mensile);
2. copia dell'estratto conto bancario (presumibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.

Le quietanze effettuate parzialmente con modalità non ammissibili comporteranno l'inammissibilità dell'intera spesa.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a pagamenti regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

Si precisa che tutti i titoli di spesa rendicontati all'interno del progetto dovranno contenere il CUP del progetto e l'indicazione dell'Avviso.

4. Il Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese competente dell'istruttoria potrà richiedere all'impresa, anche per il tramite del sistema informatico, eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo. Le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

5. Art. 18 - Regime di Aiuto

1. I contributi previsti dal presente Avviso possono essere concessi in conformità alla normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di stato e, in particolare dal REG. (UE) n.1407/2013 per gli aiuti "de minimis" o, in alternativa sui regimi di aiuto regionali istituiti in ottemperanza a quanto disposto dal Reg. (UE) n.651/2014 e s.m.i. - Regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI (DGR n.198/2015), Regime di aiuto a favore degli investimenti a finalità regionale (DGR n.424/2015), secondo l'espressa opzione dichiarata dall'impresa richiedente nella domanda di ammissione.
2. Qualora l'impresa opti per il Regime di aiuto a favore degli investimenti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 14 del regolamento UE n. 651/2014, "Aiuti a finalità regionale agli investimenti", prima della concessione dell'aiuto, sarà richiesta ai beneficiari idonea dichiarazione con cui l'impresa attesta di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve attuarsi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la richiesta di agevolazione e si impegna a non farlo nei due anni successivi alla conclusione dello stesso, così come richiesto dalla modifica introdotta dall'articolo 1, paragrafo 10, lettera c), del regolamento UE n. 1084/2017.
3. Nel caso di richiesta di concessione di contributi a titolo "de minimis" si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.(UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
4. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.(UE) n.1407/2013.
5. Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" secondo lo schema di cui all'Allegato 3/a. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

6. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 3/b nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.
7. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 3/c.
8. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Avviso.

Art. 19 – Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. Con riferimento ai beni agevolati è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi dei regolamenti comunitari;
3. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, operanti sia in "de minimis" che in regime ordinario non potrà superare le intensità massime di aiuto previste.

Art. 20 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dalla/e unità locale/i dell'impresa ubicata/e nel territorio regionale di cui al precedente art. 4 comma 2.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere operante in uno dei settori di attività ammessi di cui al precedente art. 3 comma 2 ed indicati nell' "Allegato 7" e "Allegato 7/bis".
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo spettante;
 - c) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013 art. 71 comma 1 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i tre anni dal pagamento finale al beneficiario.
3. In deroga a quanto previsto al precedente punto c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione della Regione Umbria.
4. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi.
5. L'impresa deve essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale.
6. L'impresa beneficiaria deve rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
7. L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi

dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario.

Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea ex art. 140 del Reg. UE n.1303/2013;

8. L'impresa deve inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 21– Controlli in loco

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'Unione Europea ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Gli stessi saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. Con precipuo riferimento ai controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, gli stessi potranno essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (UE) n, 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione europea o dalla Corte dei Conti europea. Tali controlli saranno finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nell'art. 20 e seguenti, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 22 – Revoca e recupero delle somme erogate

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta in cui, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 20;
 - e) errata dichiarazione della dimensione aziendale.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.
3. Nei casi sub a), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art. 23 – Tempi e fasi del Procedimento

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Responsabile del procedimento: Daniela Toccacelo tel 075 5045737 e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it
3. Responsabile dell'istruttoria: Giorgia Padiglioni, tel. 075 5045717 e-mail: gpadiglioni@regione.umbria.it
4. Con cadenza settimanale (ogni lunedì), per tutto il periodo di apertura dello sportello per la ricezione delle domande, ai sensi dell'articolo 8.3, *Umbria Digitale s.c.a.r.l.* provvederà a fornire al Servizio Sviluppo e Competitività delle imprese l'estrapolazione dal sistema delle istanze da istruire secondo quanto disposto dall'articolo 11 .
5. L'avvio del procedimento dell'istruttoria sarà comunicato tramite PEC all'impresa interessata.
6. Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 251/2018:

Fase	Oneri procedurali	Termine di avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale della domanda pervenuta (ex art. 9)	Invio della comunicazione di avvio del procedimento tramite PEC (ex art. 9)	Il giorno successivo a quello di ricezione della PEC da parte dell'impresa	20 gg	- esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento.
Esame Comitato Tecnico di valutazione domanda pervenuta (ex art. 9)		Fine fase precedente	20 gg	Verbali e proposta di ammissibilità
Atto di concessione/esclusione		Fine fase precedente	20 gg	Determina dirigenziale di esclusione Determina dirigenziale di concessione del contributo.

Art. 24 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili , e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate a mezzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it alla Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
6. I provvedimenti relativi alla concessione dei contributi potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria, entro 60 giorni dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione di concessione del contributo.
7. Per quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
8. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili , e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 25 – Modulistica

1. Al fine di consentirne la preventiva visione, la modulistica relativa alla domanda di ammissione al presente Avviso è riportata in allegato come segue:
 - Allegato 1 Domanda di ammissione
 - Allegato 2 Scheda Tecnica
 - Allegato 3/a Dichiarazione de minimis singola impresa
 - Allegato 3/b Dichiarazione de minimis impresa unica
 - Allegato 3/c Istruzioni dichiarazione de minimis
 - Allegato 4 Elenco zone assistite art. 107 TFUE
 - Allegato 5 Ambiti strategia RIS 3
 - Allegato 6 Definizione di PMI
 - Allegato 7 Tavola Codici ATECO 2007
 - Allegato 7_bis Tavola Codici ATECO 2007
 - Allegato 8 Modalità registrazione
 - Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di vigenza
 - Allegato 10 Richiesta di erogazione di anticipo
 - Allegato 11 Schema di polizza fideiussoria
 - Allegato 12 Richiesta di erogazione del saldo
 - Allegato 13 Verbale di collaudo
 - Allegato 14 Dimostrazione Incremento Occupazionale

Art. 26 – Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito Codice) si informa che titolare del trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, forniti direttamente dagli interessati, o comunque acquisiti a tal fine, è la Regione Umbria, con sede in **Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia**, che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle P.M.I.
2. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico avviso di concorso. Le imprese sono informate di quanto segue:
 - a. **Responsabile del trattamento** è il Dirigente del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese dott.ssa Daniela Toccacelo, e-mail: dtoccacelo@regione.umbria.it.
 - b. **Responsabile esterno del trattamento**, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: Umbria Digitale *s.c.a.r.l.*
 - c. **Finalità del trattamento dei dati.** Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.
 - d. **Modalità del trattamento dei dati.** Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), del Codice: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 36 del Codice. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. da 11 a 30 del Codice e conformemente alle prescrizioni dettate dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge.
 - e. **Conferimento dei dati.** Il conferimento dei dati è obbligatorio per la corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente al punto 2 - conferiti dall'interessato o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.
 - f. **Rifiuto di conferimento dei dati.** L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.
 - g. **Comunicazione dei dati.** I dati possono essere conosciuti dagli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali di cui al punto 2.

- h. **Diffusione dei dati.** I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.
- i. **Pubblicità su rete internet.** I dati sono soggetti a pubblicazione sulla rete internet nei limiti e con le modalità indicati nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni.
- j. **Trasferimento dei dati all'estero.** I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.
- k. **Diritti dell'interessato.** Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti del Codice, quali il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta alla Regione Umbria come Titolare - Corso Vannucci 96 – 06100 Perugia - oppure al Responsabile - Via Mario Angeloni 61 - 06124 Perugia, anche mediante invio all'indirizzo di posta elettronica: dtocacelo@regione.umbria.it.

In particolare l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

Inoltre l'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Infine l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 27 – Glossario, sigle, termini tecnici e/o stranieri utilizzati nel avviso

ATECO 2007	Classificazione delle attività economiche, adottata da tutti gli Enti che classificano le imprese, in vigore dal 1 Gennaio 2008.
B.U.R.U.	Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
C.C.	Codice Civile
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
D.D.	Determinazione Dirigenziale

D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
G.U.R.I.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
G.U.C.E.	Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
PEC	Posta Elettronica Certificata
POR FESR	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
P.M.I.	Piccole e Medie Imprese
Racc.	Raccomandazione
Reg.	Regolamento
s.m.i.	successive modifiche ed integrazioni
S.O.	Supplemento Ordinario
T.A.R.	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
T.U.	Testo Unico
T.U.R.	Tasso Ufficiale di Riferimento (da Gennaio 1999 sostituisce il Tasso Ufficiale di Sconto fissato dalla Banca d'Italia ed applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario).

Allegato 1

Codice della marca da Bollo di € 16,00

Spett.le
 Regione Umbria
 DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
 ISTRUZIONE
 Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
 Via M. Angeloni, 61
 06124 Perugia

DOMANDA DI AMMISSIONE
 alle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse III
 Avviso a Sostegno degli Investimenti Innovativi 2018

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, il,
 residente in, comune di,
 provincia, CAP, codice fiscale, in qualità di legale rappresentante
 della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dall'avviso a sostegno dei Progetti di Innovazione Aziendale (PIA) 2018 in relazione al programma di interventi illustrato nella scheda tecnica allegata. A tal fine

DICHIARA

- 1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....
 natura giuridica
- 2) Partita IVA..... rilasciata il CODICE
 FISCALE.....
 Iscrizione all'ordine professionale (indicare nome albo e provincia di appartenenza).....
 n.data.....
- 3) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE diN° Data.....
- 4) SEDE LEGALE - Interessata al programma di interventi (SI/NO)
 Comune Prov. Cap
 Via e n. civico
 Telefono Fax E-mail
- 5) UNITA' LOCALI INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI
 Comune Prov. Cap
 Via e n. civico
 Telefono Fax E-mail
- 6) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)
 a) Numero dipendenti
 b) Stato Patrimoniale Attivo
 c) Fatturato
 d) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una
 o più imprese (SI/NO):

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto);

- e) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI)(SI/NO):
- (nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando);

7) L'impresa ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 si configura come (micro/piccola/media):

8) ATTIVITA'

8.1) CODICE DI ATTIVITA' DELLA UNITA' PRODUTTIVA IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO (ATECO 2007):

9) di essere in regola con il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (D. lgs. n.159 del 6 settembre 2011 così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161)

10) partecipazione femminile alla conduzione dell'impresa – l'impresa possiede il requisito della prevalente conduzione femminile: (SI/NO).....

11) ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 di non essere in difficoltà;

12) ai sensi dell'art. 33 Decreto Sviluppo D.L. n. 83/2012 di non aver presentato richiesta di concordato "in bianco";

13) ai sensi della Legge n. 3/2012 e successive modificazioni ed integrazioni di non presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ;

14) essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare, né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis Legge Fallimentare e successive modificazioni ed integrazioni;

15) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL o ente previdenziale dei professionisti;

16) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente

17) RIEPILOGO MISURA AGEVOLAZIONE E COSTI DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	TC37-VOCE DI SPESA	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	REGIME DI CONTRIBUZIONE RICHIESTO
Impianti produttivi, macchinari ed attrezzature	07.01-materiali inventariabili			
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	07.01-materiali inventariabili			

Software	07.01-materiali inventariabili			
Opere murarie ed impiantistiche	07.04-lavori			

DICHIARA INOLTRE

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

oppure

- di aver ricevuto, secondo la regola “de minimis” gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell’art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all’obbligo della restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data, mediante(2) la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera3 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007;

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all’art.19 del Bando e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui all’avviso a sostegno dei Progetti di Innovazione Aziendale (PIA) 2018;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo eventualmente assentito per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- che i beni oggetto del programma:
 - saranno installati ciascuno nell’unità locale indicata nel programma di investimento;

² indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.

³ specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

- saranno di nuova fabbricazione;
- non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso senza che gli stessi vengano sostituiti con beni analoghi di almeno pari valore e ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente;
- di impegnarsi a rispettare la clausola di stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie ai sensi dei Reg. (CE) n. 1303/2013;
- adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa, consapevole del fatto che, trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro; che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è (informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC);
- che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il
Sig.
Tel. Cell. E-mail
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante³

³ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 le istanze le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura". Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs.07/03/2005 n. 82 l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

**SCHEMA TECNICA
ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE
ALL'AVVISO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI**

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il
 codice fiscale , residente in Prov....., via e n.
 civ., in qualità di legale rappresentante dell'impresa sotto indicata, in
 relazione alla domanda di contributo relativa alle agevolazioni di cui all'Avviso a sostegno dei progetti di
 innovazione aziendale 2018,

DICHIARA

A – DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione :

A2 - Sedi interessate dal programma di interventi :

Comuneprov.CAP

via e n. civ:

tel: fax:

A3 - Descrizione dettagliata dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 40 righe):

.....

B – PIANO DESCRITTIVO DEL PROGETTO

Titolo del progetto

B.1 Caratteristiche salienti del progetto proposto.

Descrivere in modo chiaro ed esaustivo il progetto che si intende realizzare evidenziando in particolare:

- Logica generale del progetto;
- Schema organizzativo di progetto e risorse umane utilizzate (allegare curricula) per la realizzazione e gestione dell'iniziativa in relazione agli obiettivi prefissati;
- Descrivere dettagliatamente le esigenze dell'impresa che rendono necessaria l'attivazione della consulenza e l'obiettivo che con essa si intende conseguire

B.2 Grado di innovatività del progetto

- Illustrare le ragioni per cui si ritiene di apportare una innovazione di prodotto
- Illustrare le ragioni per cui si ritiene di apportare una innovazione di processo
- Illustrare in quale maniera la consulenza di centri di eccellenza (Università, Centri di ricerca, altri soggetti specializzati in materia) contribuisce ad apportare innovazione di prodotto e/o di processo

B.3 Sostenibilità ambientale

- Illustrare l'impatto dell'attività aziendale sulla sostenibilità ambientale anche alla luce di eventuali certificazioni ambientali possedute

B.4 Ricadute economiche del progetto e sostenibilità finanziaria

- Analisi del contesto economico di riferimento (illustrare le caratteristiche del mercato di riferimento dell'azienda ed, in particolare, il/i prodotti trattati, il profilo dei principali concorrenti, il grado di competitività del settore)

- Analisi del mercato che si intende aggredire grazie all'innovazione di prodotto e/o processo apportata ed, in particolare, descrizione del mercato e dei suoi segmenti, dimensioni e prospettive di sviluppo della domanda, risultati delle ricerche di mercato se si sono svolte, potere contrattuale dei clienti, dimensioni e

Allegato 2

prospettive di sviluppo del/i segmento/i di mercato in cui si opera (tasso di crescita, determinanti della crescita, stagionalità / ciclicità), eventuali contratti di fornitura sottoscritti e/o altri documenti attestanti l'esistenza di commesse in relazione al prodotto oggetto del progetto

- Descrizione delle modalità di finanziamento del progetto:

FONTI DI FINANZIAMENTO	EURO	%
MEZZI PROPRI		
AGEVOLAZIONI RICHIESTE		
ALTRI FINANZIAMENTI		
ALTRO (specificare)		
TOTALE FONTI PER COPERTURA PROGETTO		

B. 5 Coerenza del progetto con gli ambiti di specializzazione identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3) - di cui alla Deliberazione n. 888 del 16 luglio 2014.

.....

C – PROSPETTI ANALITICI

A) IMPIANTI PRODUTTIVI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE (art. 6.2 punto 2. lettera a) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene (marca, modello, etc...)			
TOTALE SPESA				

B) BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALI (art. 6.2, punto 2. lettera b) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
TOTALE SPESA				

C) PROGRAMMI INFORMATICI (art. 6.2, punto 2. lettera c) del bando) Max 15% della somma di tutte le altre voci di spesa inserite nel progetto		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
TOTALE SPESA				

D) OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE (art. 6.2, punto 2. lettera d) del bando) Max 10% del valore del bene a cui si riferiscono		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			

Allegato 2

TOTALE SPESA				

TOTALE INVESTIMENTI INNOVATIVI	€	
---------------------------------------	----------	--

D – TEMPI

Data prevista di avvio dell'intervento

Data prevista di ultimazione dell'intervento

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data Firma del legale rappresentante⁽¹⁾:

(1) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente Scheda Tecnica potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 3/a

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov.,
il e residente in prov.,
via....., n. civ.,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
P. IVA, con sede legale in prov.,
via, n. civ.....:

in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull'Avviso Sostegno degli Investimenti Innovativi 2018

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
2. che l'impresa rappresentata (di seguito barrare la casella interessata)::

non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro:

costituisce impresa unica¹ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (di seguito barrare la casella interessata):

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ²	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
Totale						€

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Allegato 3/a

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ⁵	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁶	Importo in ESL
					€
					€
					€
					€
Totale					€

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma del dichiarante⁷
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma del dichiarante⁷
(Legale rappresentante/Titolare)

⁵ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁶ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI "DE MINIMIS" IMPRESA UNICA

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa, P.IVA in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull'Avviso a Sostegno degli Investimenti Innovativi **2018** e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegate alla presente - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni "de minimis" complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio

Denominazione impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€	€

Data _____

Firma

Allegato 3/c

DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”**ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Individuazione beneficiario, agevolazioni da indicare e massimali triennali**Il concetto di “controllo” e l’impresa unica**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria (1). Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente
- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno

(1) Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

beneficiario degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Rispetto del massimale

Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007).
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014 precedentemente 875/2007).
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto. Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i € 200.000,00.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione “de minimis”

La dichiarazione attestante gli aiuti “de minimis” pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica”.

Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell’impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all’impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica”. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l’Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l’impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all’Allegato 6/b nel quale andranno indicati tutti gli aiuti “de minimis” complessivamente percepiti dall’impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato 4

Decisione di approvazione della Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020
(S.A.38930 del 16 settembre 2014)

Elenco zone Regione Umbria ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE dall' 01/01/2014 al 31/12/2020

UMB		
ITI21	Perugia (in parte)	10%
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Campello sul Clitunno; Foligno; Nocera Umbra; Spoleto; Trevi.		
ITI22	Terni (in parte)	10%
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni Terni (in parte, solo le sezioni seguenti: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).		

ALLEGATO 5

Tabella 1 – Definizione delle Aree di specializzazione tecnologica individuate nella Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Regione Umbria (RIS3).

La seguente tabella riporta le 5 aree di specializzazione tecnologica individuate nella RIS3 della Regione Umbria a seguito del lavoro di mappatura delle specializzazioni regionali condotto conferite nell'ambito del progetto nazionale "Supporto alla definizione e all'attuazione delle Smart Specialisation Strategies".

La definizione delle aree riprende quanto indicato nell'ambito dell'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257.

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	DEFINIZIONE ¹	TECNOLOGIE ABILITANTI ²
AGROALIMENTARE	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie per la produzione la conservazione, la tracciabilità e la qualità di cibi, anche di origine marina, più sicuri e che abbiano più elevate caratteristiche di qualità e genuinità, anche attraverso una maggiore sostenibilità e un minor impatto ambientale nell'uso delle risorse	ICT, Nano elettronica, Bioteologie Industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati
CHIMICA VERDE	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione di beni e servizi finalizzati a misurare, limitare o correggere i danni ambientali e che minimizzano l'inquinamento e l'utilizzo delle risorse naturali.	ICT, Bioteologie industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati, Nanotecnologie, Fotonica.
ENERGIA	L'area fa riferimento a componenti, sottosistemi, e sistemi innovativi per la produzione di energie sostenibili a basso contenuto di CO2, al relativo utilizzo ad alto	Materiali avanzati, Sistemi manifatturieri avanzati, ICT, micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Bioteologie industriali, Fotonica.

¹ Per la definizione delle aree di specializzazione AGROALIMENTARE e FABBRICA INTELLIGENTE è stata ripresa la definizione di cui all'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257, integrata con gli orientamenti e le definizioni assegnate a livello nazionale nell'ambito del progetto nazionale "Supporto alla definizione e all'attuazione delle Smart Specialisation Strategies".

² Nella Comunicazione della Commissione Europea COM (2012)341 del 26 giugno 2012 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti- Un ponte verso la crescita e l'occupazione": le tecnologie abilitanti sono definite tecnologie "ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R & S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca". Sulla base delle attuali ricerche, delle analisi economiche delle tendenze del mercato e del loro contributo alla soluzione delle questioni sociali, la micro/nanoelettronica, la nanotecnologia, la fotonica, i materiali avanzati, la biotecnologia industriale e le tecnologie di produzione avanzate (considerate tecnologie "orizzontali") sono state identificate come le tecnologie abilitanti dell'UE.

<p style="text-align: center;">FABBRICA INTELLIGENTE compresa l'industria aereospaziale³</p>	<p>grado di efficienza ed efficacia, alla produzione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart grids.</p> <p>L'area fa riferimento allo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, destinate a :</p> <p>i) ottimizzare i processi produttivi, ii) supportare i processi di automazione industriale, iii) favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita e di supervisione, di adattamento e di reattività agli eventi, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi. Ad esempio tra le soluzioni tecnologiche innovative rientrano la robotica, i nuovi materiali e dispositivi avanzati, il virtual prototyping e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing, a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della distribuzione.</p>	<p>ICT, Micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati, Biotecnologie industriali, Fotonica, Materiali avanzati, Robotica e mecatronica, Biotecnologie industriali.</p>
<p style="text-align: center;">SCIENZA DELLA VITA</p>	<p>L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate alla cura della salute dell'uomo attraverso la produzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di approcci diagnostici innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone, ed alle sue applicazioni biotecnologiche in campo medico, agricolo e industriale.</p>	<p>ICT, Biotecnologie industriali, Nonotecnologie</p>

³ Nell'ambito dell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" sono comprese applicazioni nell'edilizia, tessile, packaging, aerospazio, ceramica, legno, arredo casa; design, protezione e promozione del patrimonio culturale, ottimizzazione dei processi ICT .

ALLEGATO I

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Struttura Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
13	INDUSTRIE TESSILI
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	TESSITURA
13.20	Tessitura
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.30	Finissaggio dei tessili
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
13.91	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92	Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	Confezione di indumenti da lavoro
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	Confezione di altro abbigliamento esterno
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	Confezione di biancheria intima
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
14.20	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
14.31	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.11	Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
15.20	Fabbricazione di calzature
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.10	Taglio e piallatura del legno

16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di cornici
16.29.40	Laboratori di cornici
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi

31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	Fabbricazione di materassi
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	Fabbricazione di altri mobili
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Allegato 7 bis - Codici Ateco generali	
Struttura Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
	INDUSTRIE ALIMENTARI (Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo di cui all' Allegato I del trattato, finanziabili secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.)
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.0	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	Produzione di vini da uve
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	Produzione di malto
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
20.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
20.2	FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
20.3	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)
20.4	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
20.5	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
23.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRAATTARI
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.5	PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007	Descrizione
23.6	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA
24	METALLURGIA
24.2	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
24.4	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.5	FONDERIE
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
F	COSTRUZIONI
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI
41.2	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	INGEGNERIA CIVILE
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
H	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10	Magazzinaggio e custodia
52.24	Movimentazione merci
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
53.2	ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.1	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.2	ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.1	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
69.1	ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI
69.10	Attività degli studi legali e notariali

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007	Descrizione
69.10.1	Attività degli studi legali
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.2	Attività degli studi notarili
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.2	CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO
69.20	Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro
69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
70.1	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE
70.10	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.10.0	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.10.00	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.2	ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
70.21	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.1	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
71.11	Attività degli studi di architettura
71.11.0	Attività degli studi di architettura
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12	Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.20	Collaudi ed analisi tecniche
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007	Descrizione
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.1	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
72.20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
73.1	PUBBLICITÀ
73.11	Agenzie pubblicitarie
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
73.20	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
74.1	ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE
74.10	Attività di design specializzate
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9	Altre attività di design
74.10.90	Altre attività di design
74.2	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
74.20	Attività fotografiche
74.20.1	Attività di riprese fotografiche
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
74.30	Traduzione e interpretariato
74.30.0	Traduzione e interpretariato
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.9	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NCA
74.90	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca
74.90.1	Consulenza agraria

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007	Descrizione
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.2	Consulenza in materia di sicurezza
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
75	SERVIZI VETERINARI
75.0	SERVIZI VETERINARI
75.00	Servizi veterinari
75.00.0	Servizi veterinari
75.00.00	Servizi veterinari
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.2	ATTIVITÀ DEI CALL CENTER
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi

Allegato 8

MODALITA' REGISTRAZIONE, COMPILAZIONE ED INVIO TELEMATICO DELLA DOMANDA

Per partecipare al Bando l'impresa dovrà utilizzare esclusivamente i servizi on line:

- <http://bandi.regione.umbria.it> per la compilazione e firma della domanda di ammissione;
- <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> per la trasmissione della domanda al protocollo regionale.

Per accedere all'area riservata delle suddette pagine è necessaria l'autenticazione informatica del soggetto persona fisica che intende operarvi tramite il sistema FED Umbria a cui occorre preventivamente accreditarsi seguendo la procedura online sotto riportata. Tale operazione va effettuata una tantum e non è necessaria qualora lo stesso utente si fosse già registrato in precedenza a Fed-Umbria per l'accesso ad altri servizi gestiti dal sistema di identità regionale.

Registrazione a Fed-Umbria

Collegarsi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

A seguito delle operazioni di cui sopra sarà possibile accedere alla piattaforma informatica collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>

Nella schermata iniziale sarà possibile scegliere, dal menu a tendina, il bando a cui si vuole accedere e successivamente compilare le relative maschere.

I file compressi in formato *.rar non possono essere allegati in quanto non gestiti dal sistema. Le dimensioni massime degli **allegati caricabili sul sistema non potranno superare i 10 Mb**. Foto, file pdf, etc. di dimensioni eccessive dovranno essere preventivamente dimensionate e rapportate al sistema regionale in modo tale da non creare problemi in fase di upload. Il computo metrico potrà essere fornito in formato editabile firmato digitalmente da un tecnico abilitato.

Si precisa che le operazioni di compilazione sul portale <http://bandi.regione.umbria.it> e di trasmissione sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> possono essere eseguite dallo stesso soggetto persona fisica ovvero da soggetti diversi, comunque registrati su FED Umbria.

Per eseguire la trasmissione della domanda al protocollo regionale, è indispensabile essere in possesso della ricevuta di avvenuto completamento della compilazione della stessa, che viene rilasciata dal sistema su <http://bandi.regione.umbria.it> dopo l'upload del file Domanda di ammissione firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

L'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale Scarl è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (numero verde 848883366 oppure 075 5027999 – e-mail servicedesk@umbriadigitale.it).

Spett.le

Regione Umbria

Direzione Regionale Attività Produttive Lavoro Formazione e Istruzione
 Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese
 Via Mario Angeloni, 61
 06124 Perugia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 28 Dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.,
 il e residente in prov., via.....
 via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
 P. IVA, con sede legale in prov.,
 via....., n. civ.:
 al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dall'Avviso a Sostegno degli Investimenti Innovativi
 2018

DICHIARA

che l'impresa sopra menzionata risulta in attività e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di liquidazione volontaria o sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante¹:

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 10

RICHIESTA DI EROGAZIONE DI ANTICIPO DEL 40% SUL CONTRIBUTO CONCESSO

Spett.le

Regione Umbria

Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione**Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese**

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

Oggetto: **Richiesta di erogazione di anticipo del 40% del contributo concesso a valere sull'Avviso a sostegno delle Investimenti Innovativi 2018**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il
..... e residente in, via e n. civ.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale
in, via e n. civ.:

DICHIARA

- che la suddetta impresa ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. del un contributo complessivo di €, relativo ad una spesa totale ammessa pari ad €, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data relativa all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.;
- che, alla data del, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha sostenuto spese relative ad acquisti diretti, per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di €, pari al, % (1) della suddetta spesa complessiva ammessa, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari pagati e quietanzati che vengono tenuti a disposizione;
- che, ai sensi del bando, la percentuale di realizzazione del progetto è di almeno il 20 per cento del totale delle spese ammesse;
- che i dati relativi alle suddette spese sono riepilogati in calce alla presente;
- che quanto realizzato è conforme al programma approvato;
- che le spese :
non sono relative ad acquisizioni in leasing,
sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma di spesa approvato,
non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

CHIEDE

che venga erogato l'anticipo, pari al **40%** del contributo concesso, con accredito sul conto corrente bancario n..... intestato all'impresa, in essere presso la Banca
 Agenzia n. di codice IBAN.....

E A TAL FINE DICHIARA

- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è (*informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC*);
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega:

- fideiussione o polizza assicurativa;
- copia della documentazione di spesa e relativi pagamenti

Data e luogo

L'impresa:

Firma del legale rappresentante(1)

1. Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 le istanze le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura". Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs.07/03/2005 n. 82 l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Allegato 11**SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA
PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPO**

Premesso che:

- il/la^(a), codice fiscale, partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, appreso indicato per brevità Regione Umbria, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi dell'Avviso a sostegno degli Investimenti Innovativi 2018 approvato con D.D. n. _____ del _____ su un programma di spesa ammissibile di € da realizzare nell'unità locale di
- con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Umbria ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €
- ai sensi del Bando di Concorso è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 470% dell'ammontare del contributo concesso sulla base di polizza fideiussoria assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari almeno alla somma da erogare e di durata non inferiore a 42 mesi a far data dalla data di sottoscrizione della fideiussione.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a^(b), in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in, via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco^(c), a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella rispettiva qualità di

dichiara di costituirsi come con il presente atto, fideiussore nell'interesse del/della^(a) ed a favore della Regione Umbria, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 70% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di cinque punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La^(b) sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Umbria, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la^(a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta - comunicato per conoscenza al garante - formulata dalla Regione Umbria medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso

- ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla^(a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente perda i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando o sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
 - 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Umbria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto 2;
 - 4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 42 mesi a far data dalla sottoscrizione della stessa. La garanzia sarà svincolata dalla Regione Umbria alla data in cui questi verificheranno la completa realizzazione del progetto di investimenti e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati. Il fideiussore non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia fideiussoria;
 - 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la^(a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
 - 6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Umbria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
 - 7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni sessanta dalla data di ricevimento, alla Regione Umbria, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

Impresa

(a) Soggetto beneficiario del contributo.

(b) Soggetto che presta la garanzia.

(c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 presso la Banca d'Italia.

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Spett.le

Regione Umbria

Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione

Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese

Via M. Angeloni, 61

06124 Perugia

Richiesta di erogazione del contributo in conto capitale per interventi di cui al POR FESR 2014-2020

Asse III - Azione 3.4.1. - Avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2018 2018

Titolo Progetto prog_titolo - CUP prog_cup - CLP prog_clp

Il/la sottoscritto/a leg_cognome leg_nome nato/a a leg_comune_nascita (Prov. leg_provincia_nascita), il leg_data_nascita codice fiscale leg_cf, in qualità di legale rappresentante dell'impresa ben_denominazione con sede legale in sede_comune, (Prov. sede_provincia) via sede_indirizzo, sede_civico, CAP sede_cap, codice fiscale, ben_cf indirizzo PEC sede_pec,

DICHIARA

- che la suddetta impresa ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. del un contributo complessivo di € relativo ad una spesa totale ammessa pari ad €, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data relativa all'unità locale ubicata in, prov., via n. civ.;
- che per la realizzazione del progetto approvato ha sostenuto una spesa complessiva di €, di cui € relativi ad acquisti diretti ed € relativi a beni acquisiti in locazione finanziaria;
- che la documentazione finale di spesa relativa ai beni acquisiti dall'impresa, consistente in, e caricata nel sistema <http://smg2014.regione.umbria.it>, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma di spesa approvato, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione ordinaria;
- che le opere realizzate, i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle spese sostenute, sono presenti presso l'unità locale oggetto di intervento e sono conformi al progetto approvato;

- che tutti i macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono “di nuova fabbricazione” e sono installati presso l’unità locale interessata dal programma di investimento;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che in relazione al programma di interventi oggetto della presente domanda di liquidazione non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie ovvero di aver rinunciato al contributo di cui alla legge.....;
- *(riportare solo in caso di programmi che prevedono spese effettuate tramite locazione finanziaria)* che l'impresa opta, per gli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria, per la formula del leasing indiretto. Il contributo sarà pertanto erogato tramite il concedente;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- che le spese non sono:
 - a) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - b) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - c) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
 - d) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell’impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, i loro coniugi e parenti e affini entro il terzo grado) o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti dall’art. 2359 del codice civile.
- *(riportare solo in caso di percezione dell’anticipo del 40% sul contributo concesso)* che l’impresa ha fruito dell’anticipo sul contributo concesso nella misura di € ant_importo_richiesto;
- di allegare la seguente documentazione:
 1. **Rendicontazione contabile** dei costi ammessi a contributo come risultanti dal Sistema smg nel campo [Lista "Documenti di spesa – pagamenti"](#) valorizzando la voce “ dettaglio documento di spesa” ed effettuando, tramite l’apposito tasto, il caricamento di uno o più documenti allegati (scannerizzazione della fattura/ documento di spesa).La medesima operazione deve essere effettuata per la voce “ pagamento”.

2. **Verbale di collaudo** di cui all' "**Allegato 13** – Verbale di collaudo”, firmato dal professionista incaricato;
3. **Allegati: dichiarazione UNIEMENS**
4. **Dichiarazione sostitutiva di vigenza.**
5. *(solo per gli investimenti effettuati tramite locazione finanziaria)* **Documentazione della società di leasing** consistente in copia conforme dei contratti, originale delle appendici contrattuali, copia conforme dei verbali di consegna dei beni, originale della dichiarazione relativa ai canoni pagati, copia conforme della fattura relativa ai beni acquistati dalla società di leasing e relativa documentazione di pagamento e dichiarazione di volontà di riscatto del bene da parte del beneficiario alla scadenza della locazione finanziaria;
6. eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute;

CHIEDE

1. che venga erogato il saldo del contributo sul conto corrente bancario codice IBAN ben_iban intestato all'impresa, in essere presso la Banca ben_banca Agenzia n. di
 2. che venga erogato il saldo del contributo sul conto corrente bancario codice IBAN ben_iban intestato alla società di leasing, in essere presso la Banca ben_banca Agenzia n. di
- e a tal fine

DICHIARA

- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente
e che il CCNL applicato è
(informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC);
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Firmato digitalmente^{1/2}

leg_nome leg_cognome

1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 le istanze le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

2 Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs.07/03/2005 n. 82 l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Verbale di collaudo

effettuato presso l'impresa
Unità Locale oggetto di intervento di **Via**
Titolo Progetto
CUP **CLP**

Premesso che l'impresa con sede legale in via e numero civico..... ha presentato alla Regione Umbria in data domanda di ammissione a contributo a valere sul POR FESR 2014-2020 – Asse III Azione 3.4.1. - Avviso a Sostegno degli Investimenti Innovativi 2018 per la realizzazione di un intervento presso la sede operativa di..... via e numero civico..... per un importo ammesso a contributo pari ad €

Atteso che il/la sottoscritto/a..... libero professionista iscritto/a all'Ordine è stato incaricato dalla stessa ditta di effettuare il collaudo allo scopo di verificare la regolarità tecnico-amministrativa delle opere eseguite e la loro conformità al progetto approvato e alle specifiche tecniche allegate alla domanda (o specificare se sono state apportate variazioni), alla normativa vigente in materia e la congruità dei costi sostenuti rispetto all'investimento realizzato.

Il/la sottoscritto/a, con l'intervento del/i Sig./ri..... (indicare la qualifica), in data ha effettuato visita di collaudo presso la sede operativa sopra citata, ha preso visione della documentazione inerente il suddetto progetto ed ha ispezionato e verificato i lavori effettuati di seguito descritti.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INVESTIMENTO

(descrivere l'investimento effettuato e gli obiettivi raggiunti rispetto a quanto previsto in domanda)

DESCRIZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E DEI COSTI SOSTENUTI

A) IMPIANTI PRODUTTIVI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE								
N. Progr.	Fornitore	Numero Documento	Data Documento	Descrizione Fornitura	Imponibile	Iva	Totale Fattura	Importo imputato al progetto
Totale A)								
B) OPERE MURARIE E IMPIANTISTICHE								
N. Progr.	Fornitore	Numero Documento	Data Documento	Descrizione Fornitura	Imponibile	Iva	Totale	Importo imputato al progetto
Totale B)								
TOTALE								

Il/la sottoscritto/a.....

CERTIFICA

- che l'intervento è iniziato in data(data del primo titolo di spesa) ed è stato ultimato in data (data ultimo pagamento), ovvero prima della presente visita di collaudo, risulta completamente eseguito e conforme al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria;
- che l'investimento sopra descritto è rispondente alla documentazione esibita e la pesa complessivamente effettuata per la sua realizzazione è di € al netto di I.V.A.

3. che i macchinari, le attrezzature e gli impianti, costituenti l'intervento finanziato, utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto, sono installati e funzionanti nell'unità produttiva e che il progetto è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti, in particolare in materia di inquinamento, ambiente, sicurezza degli impianti ed edilizia;
4. che l'impianto è in regolare esercizio ed in stato di corretta manutenzione secondo i criteri generali correnti;
5. che i costi sostenuti sono congrui rispetto alle opere eseguite, rispetto al progetto ammesso ed al loro costo complessivo secondo i parametri stabiliti dal bando;
6. che le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per il ciclo produttivo;
7. che i lavori, le forniture ed in genere le realizzazioni effettuate, tutte regolarmente pagate, trovano rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari.

Il/la sottoscritto/a..... dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di €

Il/La sottoscritto/a dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Luogo e data _____

Il Professionista incaricato^{1/2/3}

1 Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica della firma può essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Nel caso si utilizzi tale fattispecie il Verbale di collaudo deve essere timbrato dal tecnico incaricato.

2 Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 le istanze le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

3 Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs.07/03/2005 n. 82 l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Allegato 14

OCCUPATI ATTIVATI DALL'INIZIATIVA

OCCUPATI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

TIPO CONTRATTO	N° DIPENDENTI	N° MESI LAVORATIVI DA CONTRATTO	N° ORE LAVORATE SETTIMANALI	
			Previste dal contratto individuale	Previste dal contratto nazionale o aziendale
Tempo indeterminato				
Di cui donne				
TOTALE (A + B)				

OCCUPATI AL MOMENTO DELLA RICHIESTA DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

TIPO CONTRATTO	N° DIPENDENTI	N° MESI LAVORATIVI DA CONTRATTO	N° ORE LAVORATE SETTIMANALI	
			Previste dal contratto individuale	Previste dal contratto nazionale o aziendale
Tempo indeterminato				

Di cui donne	Full time						
	Part time						
TOTALE (A + B)							

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2004 - Fotocomposizione Arti Grafiche Aquilane - 67100 L'Aquila
